



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE LOMBARDE

3° TRIMESTRE 2021

Sommario

La demografia delle imprese lombarde nel 3° trimestre 2021	3
1. Forma giuridica	4
2. L'andamento settoriale	5
3. Il dato provinciale	6
4. Artigianato	7
5. Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni	8

Nota per gli utilizzatori

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati Infocamere*" e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

La demografia delle imprese lombarde nel 3° trimestre 2021

Nel terzo trimestre prosegue l'espansione del tessuto imprenditoriale regionale: il numero di imprese registrate nelle anagrafi camerali lombarde sale a 959.861 (+1,2% su base annua), mentre le posizioni attive, al netto di quelle che non hanno ancora iniziato l'attività oppure sono in liquidazione, sospese o sottoposte a procedure concorsuali, sono 823.609 (+1,5%).

Si tratta di valori che hanno recuperato i livelli pre-crisi, superando anche, per quello che riguarda le imprese attive, i valori che avevano caratterizzato l'ultimo decennio. La motivazione di tale andamento è legata ai diversi effetti che il periodo di emergenza sanitaria ha avuto sulle dinamiche di natalità. Nel 2020 le misure di contenimento della pandemia hanno comportato un forte calo di iscrizioni e cessazioni, ma la diminuzione è stata più marcata sugli ingressi determinando così una discesa dello stock. Nel 2021 le iscrizioni si sono rapidamente riportate sui livelli pre-Covid, mentre le cessazioni sono rimaste su valori inferiori, anche per il protrarsi delle misure di sostegno da parte delle istituzioni che hanno di fatto disincentivato le chiusure. Questa tendenza è confermata nel terzo trimestre, che registra un numero di iscrizioni (10.632) in linea rispetto allo stesso periodo del 2019 e un numero di cancellazioni (7.193) che risulta invece ancora inferiore di circa 2 mila movimenti.

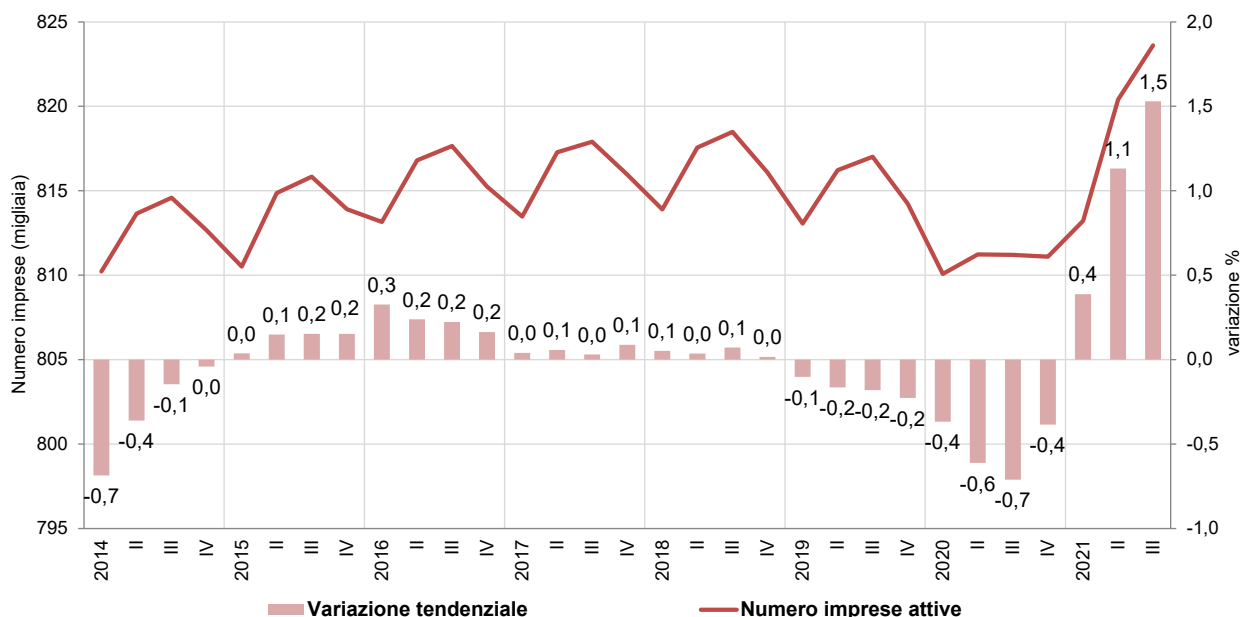
La significativa crescita del numero imprese negli ultimi trimestri è quindi imputabile a un livello "anomalo" di cessazioni: il riassorbimento di tali mancate uscite influenzerà probabilmente la demografia imprenditoriale dei prossimi anni.

Demografia d'impresa 3° trimestre 2021 – Lombardia e province

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive su		Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
						2° trim 2021	3° trim 2020		
Bergamo	94.770	84.965	1.016	859	733	0,3	1,2	1,1	0,9
Brescia	118.914	106.392	1.279	825	809	0,4	1,3	1,1	0,7
Como	48.354	43.031	510	346	344	0,4	1,1	1,1	0,7
Cremona	28.954	25.916	251	204	204	0,2	0,3	0,9	0,7
Lecco	25.775	23.168	230	174	174	0,2	0,8	0,9	0,7
Lodi	16.643	14.488	157	147	140	0,1	0,5	0,9	0,9
Mantova	38.264	34.426	349	441	291	-0,2	-1,5	0,9	1,2
Milano	383.586	311.938	4.734	2.731	2.672	0,5	2,4	1,2	0,7
Monza-Brianza	75.388	65.128	781	557	557	0,4	1,7	1,0	0,7
Pavia	46.483	41.248	464	367	367	0,3	0,4	1,0	0,8
Sondrio	14.544	13.675	106	80	80	0,2	0,6	0,7	0,6
Varese	68.186	59.234	755	462	462	0,4	1,6	1,1	0,7
LOMBARDIA	959.861	823.609	10.632	7.193	6.833	0,4	1,5	1,1	0,7

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Imprese attive, serie storica 2014-2021 (valori assoluti e variazioni tendenziali) - Lombardia



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

1. Forma giuridica

Nonostante i cambiamenti significativi che l'emergenza sanitaria ha portato nell'andamento della demografia d'impresa lombarda, vengono confermati i processi strutturali di evoluzione in corso da molti anni, con la forte crescita delle società di capitali (+4,5% su base annua), legata alle necessità crescenti di una *governance* più strutturata e alla progressiva semplificazione introdotta dal legislatore, e il calo delle società di persone (-2%), forme giuridiche sempre meno apprezzate dagli imprenditori al momento di avviare un'impresa. Tuttavia la diminuzione più significativa nei livelli di mortalità rispetto al 2019 si è concentrata proprio nelle società di persone: si può quindi ipotizzare che i provvedimenti di sostegno messi in campo dalle istituzioni per contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria abbiano ritardato l'uscita dal mercato di alcune di queste imprese.

Le ditte individuali, che rappresentano oltre la metà del tessuto imprenditoriale regionale, crescono (+0,9%) ma meno rapidamente della media, mentre le altre forme giuridiche registrano una diminuzione del -1%.

Demografia d'impresa 3° trimestre 2021, dati per forma giuridica – Lombardia

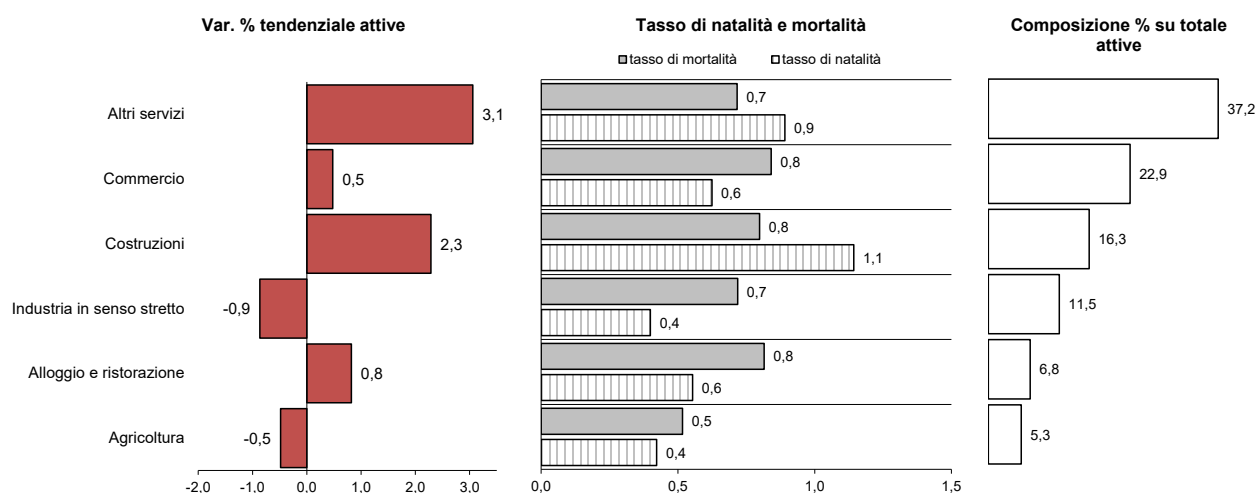
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive su		Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
						2° trim 2021	3° trim 2020		
Società di capitale	356.099	271.413	4.288	1.868	1.742	1,0	4,5	1,2	0,5
Società di persone	158.224	129.818	529	691	682	-0,2	-2,0	0,3	0,4
Ditte individuali	416.888	403.016	5.666	4.454	4.271	0,2	0,9	1,4	1,1
Altre forme	28.650	19.362	149	180	138	-0,3	-1,0	0,5	0,6

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

2. L'andamento settoriale

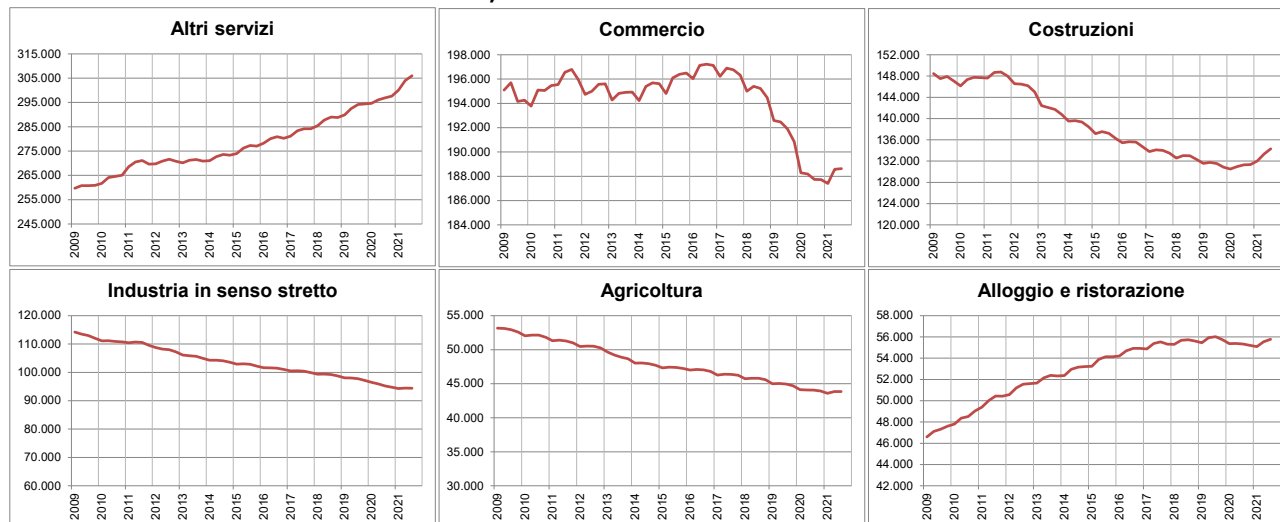
La variazione dello stock di imprese attive mostra come la crescita registrata sia dovuta soprattutto agli altri servizi (+3,1% su base annua) e alle costruzioni (+2,3%): nel primo caso si tratta della conferma della progressiva terziarizzazione dell'economia, fenomeno in corso da molti anni; per l'edilizia l'incremento è invece frutto del periodo favorevole che il settore sta attraversando dopo una lunga crisi. Industria (-0,9%) e agricoltura (-0,5%) proseguono la tendenza strutturale al ridimensionamento (fenomeno accompagnato però da un incremento della dimensione media), mentre le variazioni positive registrate dalle attività di alloggio e ristorazione (+0,8%) e dal commercio (+0,5%) sembrano invertire la tendenza negativa precedente, che per le prime aveva riguardato solo il 2020 ma che per il commercio era invece in corso da diversi anni. Tali dati vanno però commentati con cautela perché si tratta di due settori dove le cessazioni si sono ridotte molto intensamente rispetto al 2019 e che quindi potrebbero aver risentito degli effetti "distorsivi" legati alle misure di sostegno.

Demografia d'impresa 3° trimestre 2021, dati per macro-settore – Lombardia



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Numero imprese attive
serie storica trimestrale 2009-2021, Lombardia - macro-settori

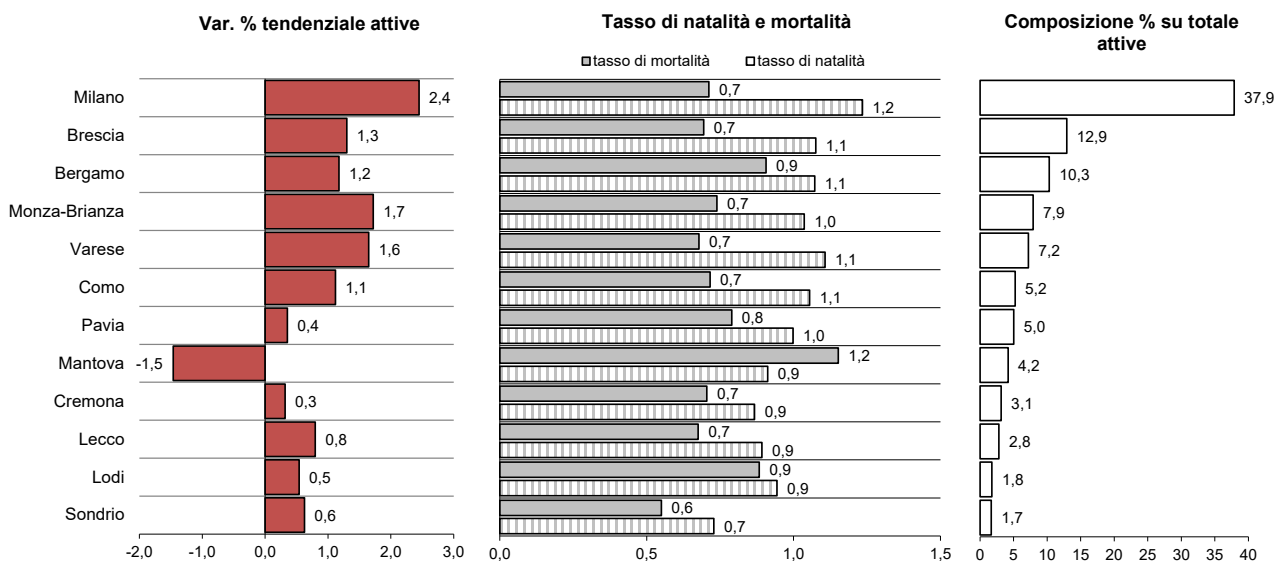


Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

3. Il dato provinciale

Tutte le province mostrano un aumento delle imprese attive su base annua, con l'eccezione di Mantova (-1,5%), che sconta un tasso di mortalità particolarmente elevato per via del significativo numero di cessazioni di ufficio: si tratta del risultato di operazioni di pulizia degli archivi amministrativi da posizioni formalmente attive, ma nella realtà non più operative.

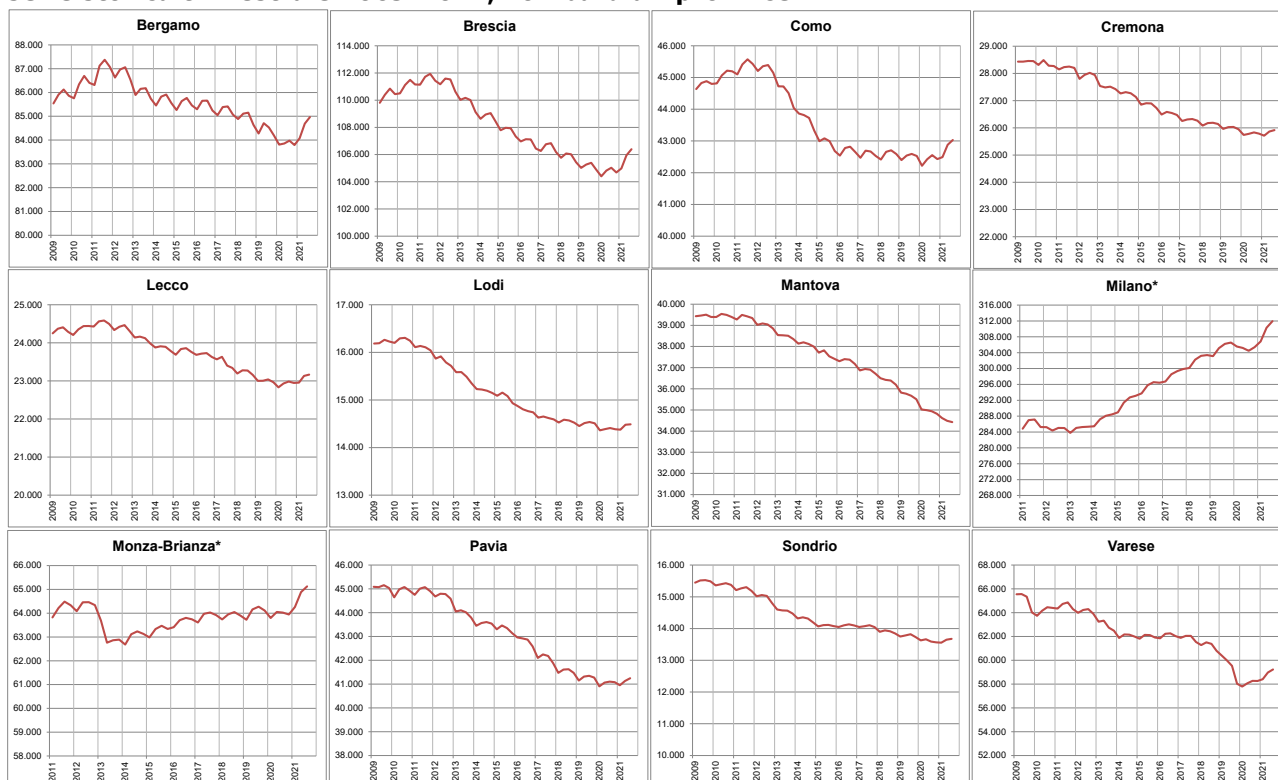
Variatione tendenziale, natalità e mortalità e composizione % sul totale attive
3° trimestre 2021, Lombardia - province



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

L'incremento più rilevante è appannaggio di Milano (+2,4%), che dopo l'interruzione del 2020 riprende il trend positivo, ma anche Monza-Brianza evidenzia una crescita significativa (+1,7%). Per le altre province i segni positivi mostrati nel 2021 rappresentano un'inversione di tendenza rispetto all'andamento calante del periodo precedente.

**Numero imprese attive
serie storica trimestrale 2009-2021, Lombardia - province**



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

(*) Per Milano e Monza-Brianza la serie è stata limitata al periodo 2011-2020, per i problemi nella serie storica derivanti dalla creazione della provincia brianzola

4. Artigianato

Nel terzo trimestre le iscrizioni al ruolo artigiano ammontano a 3.065, in linea con i livelli pre-Covid, mentre le cessazioni, dovute alla chiusura dell'impresa o alla perdita del carattere artigiano per mancanza dei requisiti, si fermano a 2.429, ancora lontane dai valori medi del 2017-2019. Tale dinamica consente allo stock di imprese artigiane lombardo di archiviare la terza crescita consecutiva su base annua (+0,5%), dopo molti anni di flessione.

Oltre al minor numero di cessazioni, la svolta è spiegata anche dalla forte crescita del settore edile (+1,4%), che rappresenta il 40% del tessuto artigiano regionale.

Demografia d'impresa 3° trimestre 2021, imprese artigiane per settore – Lombardia

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive su		Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
						2° trim 2021	3° trim 2020		
Imprese artigiane	242.850	241.702	3.065	2.429	2.320	0,3	0,5	1,3	1,0
- agricoltura	1.226	1.223	18	8	8	1,1	2,9	1,5	0,7
- industria	51.954	51.566	425	531	516	-0,2	-1,7	0,8	1,0
- costruzioni	98.194	97.827	1.537	966	882	0,6	1,4	1,6	1,0
- riparazione autoveicoli	11.976	11.925	88	106	105	0,0	-0,5	0,7	0,9
- trasporti	15.733	15.657	118	124	123	-0,1	-1,0	0,8	0,8
- altri servizi	63.667	63.440	858	691	683	0,3	1,3	1,3	1,1
- non classificate	100	64	21	3	3	-1,5	20,8	21,0	3,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

5. Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

I dati relativi agli scioglimenti e liquidazioni, in massima parte volontari, mostrano una discesa rispetto all'analogo periodo del 2020 (-10,6%), confermando un tasso di mortalità sotto gli standard degli ultimi anni. Anche i fallimenti risultano in calo su base annua (-2,5%) e il confronto con i livelli pre-Covid evidenzia uno scarto ancora più ampio (-32,8% rispetto al 2019). La motivazione è ancora una volta legata alle misure di sostegno adottate dalle istituzioni, che hanno per ora evitato il dispiegarsi degli effetti della crisi sul tessuto economico regionale.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni – Lombardia

Descrizione	3° trim 2019	Anno 2019	3° trim 2020	Anno 2020	1° trim 2021	2° trim 2021	3° trim 2021	Var % 3° trim 2021	
								2° trim 2021	3° trim 2020
Scioglimenti e liquidazioni	2.495	16.322	2.455	15.064	4.270	2.270	2.195	-3,3%	-10,6%
Fallimenti	527	2.338	363	1.597	514	452	354	-21,7%	-2,5%
Concordati	31	121	21	90	39	32	21	-34,4%	0,0%
Altre procedure concorsuali	40	117	19	109	18	18	19	5,6%	0,0%

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Glossario

Registrate	imprese presenti nel Registro delle imprese e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).
Iscritte	imprese che hanno effettuato un'operazione di iscrizione al Registro delle Imprese nel periodo considerato.
Tasso di natalità	rapporto percentuale tra imprese iscritte e imprese registrate
Attive	imprese registrate al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.
Cessate	imprese registrate al Registro delle Imprese che nel periodo considerato hanno comunicato la cessazione dell'attività.
Tasso di mortalità	rapporto percentuale tra imprese cessate e imprese registrate
Saldo	differenza tra imprese iscritte e imprese cessate
Causale di cessazione	Le motivazioni che inducono l'imprenditore o la CCIAA a cancellare una impresa dal Registro delle Imprese sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. ritiro dagli affari 2. trasferimento in altra provincia 3. scioglimento 4. cessazione d'ufficio
Cessazioni d'ufficio	<p>Con il D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, il legislatore ha fornito alle CCIAA uno strumento di semplificazione più efficace per migliorare la qualità nel regime della pubblicità delle imprese, definendo i criteri e le procedure necessarie per giungere alla cessazione d'ufficio di quelle imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro stesso.</p> <p>L'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cessazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. Di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock possono incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.</p> <p>Per questo motivo le cessazioni d'ufficio vengono contabilizzate distintamente (per tutti i livelli di analisi di Infocamere: totale nazionale, regioni, province, sezioni e divisioni di attività economica, gruppi di nature giuridiche) rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo, e vengono pubblicati i dati sulle cessazioni al netto delle cessazioni d'ufficio.</p>
Impresa artigiana	<p>Si identificano come sedi di Imprese Artigiane quelle localizzazioni (sedi di impresa o unità locali) alle quali sono associati i dati di iscrizione all'Albo Artigiani; le imprese plurilocalizzate (cioè presenti su più province) sono considerate solo nella provincia che ha deliberato l'iscrizione all'Albo Artigiani. Per le imprese artigiane il significato di iscrizioni e cessazioni è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizioni: imprese che si sono iscritte all'Albo Artigiani nel periodo in esame • Cessazioni: imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame

Altre forme giuridiche	<p>Tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti: ditta individuale, società di persone, società di capitale.</p> <p>Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto), consorzio, consorzio con attività esterna, società consortile, società consortile per azioni o a responsabilità limitata, società costituita in base a leggi di altro Stato.</p>
Altri servizi	<p>Il settore aggregato degli altri servizi comprende principalmente: le attività immobiliari (28%), altre attività di servizi per la persona (10%), trasporto terrestre e mediante condotte (9%), attività ausiliarie dei servizi finanziari (6%), attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (5%), altre attività professionali, scientifiche e tecniche (4%), attività di servizi per edifici e paesaggio (4%), pubblicità e ricerche di mercato (4%), produzione di software, consulenza informatica (3%), attività di supporto per le funzioni d'ufficio (3%), attività dei servizi d'informazione (3%), riparazione di computer e di beni per uso personale (3%). Il restante 19% è frammentato in altre divisioni delle sezioni H, J, K, OL, M, N, O, P, Q, R, S, T, U.</p>

Siti internet consultati

Movimprese

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. L'archivio sul Web, attivo dal 1997, consente l'accesso ai dati in formato elettronico a partire dal primo trimestre 1995.